

Vademecum per conferimenti di rifiuti da parte di utenze non domestiche presso il Centro di Raccolta Comunale

Le ditte e le imprese che intendono conferire i **rifiuti da loro prodotti al CDR** di via Falcone devono:

- 1) essere in possesso dell'autorizzazione al trasporto rifiuti in conto proprio con EER assegnati dall'albo stesso in base all'attività.
- 2) compilare presso il CDR l'allegato IA

I codici EER conferibili dalle utenze non domestiche sono i seguenti:

- 15.01.01 - Imballaggi in carta e cartone
- 15.01.02 - Imballaggi in plastica
- 15.01.03 - Imballaggi in legno
- 15.01.06 - Imballaggi in materiali misti (solo vetro e lattine)
- 20.01.38 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
- 20.01.40 - Metallo
- 20.03.07 - Ingombranti

Modalità di iscrizione all'albo

L'art. 212 comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., impone l'obbligo per tutti i produttori di rifiuti non pericolosi che vogliono effettuare il trasporto dei propri rifiuti, di effettuare l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per info consultare il sito della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi <https://www.milomb.camcom.it/categoria-2/bis-trasporto-dei-proprio-rifiuti>. Pertanto, potranno essere ammessi allo scarico sole le ditte che hanno ottemperato a tale obbligo di iscrizione all'Albo.

Il D.M. 120/2014 (articolo 8, comma 1, lettera b) inquadra nella categoria 2 bis l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei propri rifiuti. I modelli di domanda da utilizzare sono creati dal sistema in fase di compilazione dell'istanza telematica, non è quindi necessario scaricare i modelli cartacei approvati dal Comitato Nazionale; pertanto, è necessario collegarsi sul sito <https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Impresa> dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Nella domanda d'iscrizione vanno indicati sia i codici EER dei rifiuti che si vogliono trasportare (vedi sul retro l'elenco sintetico dei rifiuti riportati nella tabella) sia le targhe degli automezzi impiegati per il trasporto. Nel caso di trasporto di nuovi rifiuti e/o di acquisto di nuovi automezzi e/o variazione della ragione sociale, si dovrà comunicare la variazione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'aggiornamento dell'autorizzazione. Le ditte, al fine di poter trasportare i propri rifiuti prodotti al Centro di Raccolta Comunale, dovranno attendere di ricevere l'atto di iscrizione definitivo rilasciato dall'Albo ove sono riportati i codici EER e le targhe dei veicoli autorizzati al trasporto dei rifiuti. La procedura di iscrizione all'Albo può essere effettuata direttamente dal produttore del rifiuto oppure avvalendosi della consulenza di Associazioni di categoria, Consulenti ecc...

Rifiuti non conferibili da parte di Utenze Non Domestiche

- Non è consentito il conferimento dei **rifiuti speciali** (prodotti da ditte, imprese ed enti) provenienti da attività di costruzione, demolizione, ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria di edifici, (a titolo esemplificativo serramenti, parti di tubazioni, legname proveniente da cantiere, Inerti, sacchi cemento vuoti, secchi di tempera vuoti, ecc.). Le ditte dovranno, per questa tipologia di rifiuto, provvedere a loro onere al trasporto e smaltimento presso discariche autorizzate. Pertanto, le imprese potranno conferire, se

- debitamente autorizzate dall'albo nazionale trasportatori, solo rifiuti prodotti negli uffici e magazzini dell'impresa stessa (es: imballaggi in carta e cartone, imballaggi in legno ecc.)
- Non è consentito inoltre il conferimento di **rifiuti provenienti da aree non soggette al pagamento della TARI** (es: sostituzione presso abitazioni di arredi, tende da sole, materassi, ecc.)
 - Non è consentito il conferimento di **rifiuti pericolosi in genere**.

Inerti da demolizione

Per i rifiuti inerti (mattonelle, sanitari, calcinacci, coppi, tegole, vasellame, ecc.) è ammesso il conferimento con trasporto in proprio solo da parte di cittadini che hanno prodotto tali rifiuti con la loro attività domestica ("fai da te") in locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, in quanto in tali condizioni si tratta di rifiuti urbani (art. 184 comma 2 let. a D.Lgs 152/06 e s.m.i.) mentre, se gli stessi rifiuti sono prodotti da un'attività economica, questi diventano rifiuti speciali.

L'attività per poter essere svolta liberamente dal cittadino (attività "fai da te") non deve richiedere l'intervento di imprese (es: attività di manutenzione ordinaria non soggetta ad autorizzazioni edilizie o a certificazioni da parte di tecnici abilitati) e di regola comporta la produzione di modeste quantità di rifiuti inerti.

Il conferimento al CDR del rifiuto inerte dovrà essere effettuato dall'utenza domestica con la propria autovettura e lo scarico dei secchi/ceste avverrà manualmente all'interno del container appositamente contrassegnato.

Il rifiuto inerte dovrà essere conferito esente da impurità esempio: cavi elettrici, canaline in plastica, tubi in plastica e ferro, carta e cartone, plastica in genere compresi i sacchi, sacchi di cemento e calce, barattoli o secchi di qualsiasi materiale.

NB= Alcuni rifiuti provenienti da demolizione e/o costruzione prodotti da attività domestica ("fai da te") NON SONO COMUNQUE ACCETTABILI AL CDR in quanto potenzialmente pericolosi e/o con caratteristiche di pericolosità non individuabili a vista.

Rifiuti non conferibili presso il CDR

I RIFIUTI NON ACCETTABILI sono di seguito elencati:

- materiali e manufatti in cartongesso;
- materiali isolanti come lana di vetro/lana di roccia i quali possono essere irritanti;
- manufatti catramati e/o bituminosi (ondulino, guaine bituminose, lastre ricoperte, ecc.);
- manufatti in cemento amianto eternit (canne fumarie, vasche di accumulo, lastre di copertura anche a pezzi);
- bitume;
- pannelli di poliuretano (possono contenere gas refrigerante);
- pannelli di polistirolo espanso proveniente dall'edilizia.
- Terra da giardino

Riferimenti normativi

- D. Lgs 152/2006
- D. Lgs 116 del 3 settembre 2020

Per le tipologie di rifiuto non conferibili al CDR, essendo rifiuti speciali non gestibili nel perimetro del servizio pubblico, è necessario rivolgersi ad operatori autorizzati che operano a condizioni di libero mercato.

Per eventuali chiarimenti e informazioni sui servizi a pagamento è possibile rivolgersi ad Aprica (commerciale.aprica@a2a.it)